



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 46/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 7 Dicembre

2^a di Avvento

“Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”

Ore 10.30: Santa Messa animata dai bambini
di quarta elementare

Ore 17.00: Concerto natalizio
del Coro Gospel Friuli Venezia Giulia

Lunedì 8 Dicembre

Solennità della Immacolata Concezione di Maria

“Dio faccia con me come tu hai detto”

Sante Messe ad orario festivo: ore 8.30 e 10.30

Martedì 9 Dicembre

Ore 10.00: Gruppo Volontarie vincenziane
Ore 18.30: Santa Messa con recita dei Vespri
e canto del Missus (*in Cappella*)

Mercoledì 10 Dicembre

Ore 18.30: Gruppo Fondo di solidarietà

Giovedì 11 Dicembre

Ore 8.45: Gruppo missionario
Ore 20.45: Gruppo liturgico

Sabato 13 Dicembre

SANTA LUCIA, VERGINE E MARTIRE

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto
Ore 17.30: Gruppo letture bibliche (*Canonica*)

Domenica 14 Dicembre

3^a di Avvento

“Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce”

Ore 10.30: Santa Messa animata dai bambini
di terza elementare

Concerto gospel natalizio. Questa domenica 7 dicembre alle 17 la nostra chiesa ospiterà l'esibizione dell'Fvg Gospel Mass Choir, diretto dal Maestro Alessandro Pozzetto. Nato nel 2005 per far conoscere il canto gospel e spiritual in modo più diretto e ampio possibile, è una formazione che conta circa 50 elementi, tutti musicisti professionisti affiatati e pieni di energia. Un gruppo eterogeneo e multietnico che ha riscoperto i ritmi, la musica e le parole del gospel. L'iniziativa rientra negli appuntamenti di "Ovunque(è)Natale", il calendario con oltre 30 eventi che l'assessorato al Decentramento del Comune di Udine ha messo a punto per animare i quartieri cittadini durante le festività natalizie.

Auguri di cuore, Ada! Il 3 dicembre scorso Ada Tripani Panseri, o, più semplicemente, "la nostra Ada" ha raggiunto la ragguardevole età di 100 anni. Diciamo "la nostra Ada" perché chi in parrocchia, specie fra gli anziani, non la conosce? Infatti, dopo aver dedicato gran parte della sua vita alla scuola (prima come insegnante e poi come segretaria di Direzione), raggiunta l'età della pensione, ha dato tutta se stessa alla nostra parrocchia, entrando a far parte di vari gruppi e poi "inventando" e ricoprendo con competenza il ruolo di segretaria dell'Ufficio parrocchiale. Tuttora presta il suo servizio alla nostra comunità avvisando le coriste in occasione delle celebrazioni dei funerali. Domenica prossima 14 dicembre, durante òa Messa delle ore 10.30, ci troveremo insieme a lei a ringraziare il Signore per averle donato una così lunga vita e per chiederle di lasciarla fra noi ancora per tanti giorni sereni.

Calendario d'Avvento. Anche quest'anno, per aiutarci a vivere insieme e in profondità l'Avvento, tempo di preparazione gioiosa festa del Natale, offriamo questa piccola e tascabile pubblicazione, a disposizione di tutti sulle mensole alle entrate della Chiesa. Ogni giorno siamo invitati a leggere un versetto biblico del libro del Siracide accompagnato da una domanda che ci orienta nella comprensione del testo e nella verifica della nostra esperienza di vita. Parole ispirate che ci aiutano a scoprire ciò che di buono il Signore ci dona ogni giorno e a vivere lasciandoci orientare dal Bene. Il cammino dell'Avvento, ci condurrà alla celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono che celebreremo insieme martedì 23 dicembre alle ore 18.30 nella nostra chiesa.

Martedì di Avvento. Ogni martedì ci troviamo nella Cappella di San Giuseppe per la Santa Messa accompagnata dalla recita dei vesperi e dal canto del Missus. Un modo per camminare insieme passo dopo passo verso il Natale ravvivando l'attesa del Signore che viene e ritagliando un momento per noi stessi nel ritmo frenetico delle giornate.

Il Vangelo della Domenica (Mc 1, 1-8)

«Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”, vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: “Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo.”»



L'evangelista Marco, sin dall'inizio, fa comprendere ai suoi lettori che il racconto loro offerto è la lieta notizia della presenza nel mondo del regno di Dio; i “nuovi cieli e la nuova terra” profetizzati da Isaia e promessi da Dio sin dal principio della creazione del mondo. Riprendendo il termine “vangelo” – già utilizzato al tempo specialmente per le notizie sulla nascita e la vita degli imperatori che suscitavano speranze di benessere e pace – Marco rivela chiaramente che il solo “vangelo” che non delude le attese di benessere, pace e giustizia è quello di Gesù, l'unto del Signore, il figlio di Dio. Dopo il versetto iniziale, viene introdotto in scena il Battista, un asceta che ha fissato la sua dimora nel deserto di Giuda e che vive ai margini delle strutture sociali, politiche e religiose. Il suo abbigliamento e il suo cibo frugale sono quelli tipici dei profeti, in particolare di Elia; e sono soprattutto una denuncia della società corrotta e frivola del tempo, che ha smarrito il senso del semplice e ha dimenticato Dio. Giovanni invita nuovamente il popolo a mettersi in cammino per un altro ritorno alla terra dei padri, come già era accaduto al tempo della schiavitù in Babilonia. Israele deve, dunque, tornare nel deserto per lasciarsi ancora attrarre dall'amore di Dio-sposo che sempre attende e parla al cuore della sua sposa-Israele. La missione di Giovanni è preparare la strada perché possa realizzarsi l'incontro d'amore; è la proposta di un nuovo “esodo”, attraverso l'esperienza del battesimo nel fiume Giordano. Il battesimo con l'acqua che purifica, non è tuttavia sufficiente: è necessario il battesimo con lo Spirito Santo. Ecco il senso profondo della predicazione di Giovanni. È, infatti, lo Spirito Santo dono di Cristo ad entrare nell'uomo e a dargli vita. Nel battesimo l'immersione nell'acqua indica la morte al passato, ricevere lo Spirito significa accogliere dentro di sé la linfa che dà vita.

la Preghiera

*Vi sono ancora uomini e donne
arsi dal desiderio
di un'esistenza diversa,
libera da tutto quello
che la imprigiona e la intorpidisce,
rendendola opaca e priva di gioia.*

*È per loro che tu sei venuto, Gesù,
per trasformarli con la forza dello Spirito.*

*Vi sono ancora uomini e donne
che sognano una terra affrancata
dallo sfruttamento e dall'oppressione,
dall'egoismo e dalla cattiveria,
dall'arroganza e dall'ingordigia.*

*È per loro che tu sei venuto, Gesù,
per cambiare questa storia
e trasfigurarla con la forza dello Spirito.*

*Vi sono ancora uomini e donne
che riconoscono con sincerità
le loro debolezze e i loro fallimenti,
le loro infedeltà e i loro peccati
e invocano l'intervento di Qualcuno
che li strappi alle sabbie mobili
in cui stanno sprofondando.*

*È per loro che tu sei venuto, Gesù,
per far assaporare il gusto
di una libertà inaudita,
di un amore a tutta prova.*

*Il Battista l'ha testimoniato
con audacia e determinazione:
in te Dio viene incontro
a tutti quelli che l'attendono.
Ognuno si guardi bene
dal lasciarti passare invano.*